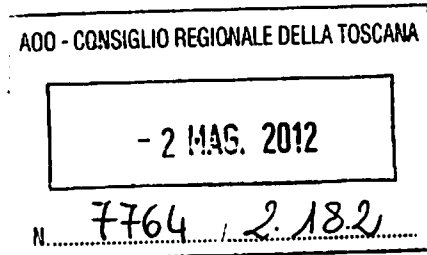




REGIONE TOSCANA

Consiglio Regionale

Firenze, 24-4-2012



*Al Presidente
Consiglio Regionale*

OGGETTO: Proposta di risoluzione collegata alla Proposta di legge "Disposizioni organizzative relative all'utilizzo di talune tipologie di farmaci nell'ambito del servizio sanitario regionale".

IL CONSIGLIO REGIONALE

Udito il dibattito che ha accompagnato l'approvazione della Pdl "Disposizioni organizzative relative all'utilizzo di talune tipologie di farmaci nell'ambito del servizio sanitario regionale";

RICORDATO CHE

la Regione Toscana "si è sempre dimostrata molto sensibile al tema dolore e prima in Italia ha concesso in fascia A, a completo carico del SSR, gli oppiacei deboli";

TENUTO CONTO CHE

in relazione all'uso terapeutico della cannabis, il progresso scientifico ha permesso di arrivare alla produzione di derivati di sintesi, consentendo un'esatta valutazione dell'impiego clinico dei cannabinoidi nella cura di molte gravi patologie; mentre le sperimentazioni scientifiche avrebbero dimostrato le proprietà dei cannabinoidi, in grado di ridurre i dosaggi degli analgesici oppiacei utilizzati al fine di lenire il dolore nei malati oncologici sottoposti a trattamenti cronici;

TENUTO ALTRESI' CONTO CHE

a seguito del decreto del Ministro della salute 18 aprile 2007 "Aggiornamento e completamento delle tabelle contenenti l'indicazione delle sostanze stupefacenti psicotrope e relative composizioni medicinali, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309 ..." sono stati inseriti, nella sezione B del citato d.p.r. 309/1990, due principi attivi derivati dalla cannabis ed un principio attivo cannabinoide di sintesi, inserimento che di fatto ha possibile l'utilizzo degli stessi nella terapia farmacologica, mentre permangono gli altri limiti previsti dalla legge (disponibilità in ambito nazionale delle sole preparazioni magistrali e mancata reperibilità nelle farmacie aperte al pubblico dei farmaci registrati all'estero);

CONSIDERATO CHE

La Regione Toscana, in ossequio al Decreto 11 febbraio 1997 "Modalità di importazione di specialità medicinali registrate all'estero", ha provveduto ad assumere gli opportuni provvedimenti in virtù dei quali le aziende unità sanitarie locali sono autorizzate, su specifica richiesta degli assistiti, ad erogare medicinali non registrati in Italia;

Alla luce sia del grande passo in avanti compiuto nel campo delle civiltà, sia delle finalità contenute nella Proposta di legge in oggetto, sintetizzabili nella volontà di "disciplinare sotto il profilo organizzativo e procedurale l'utilizzo dei farmaci cannabinoidi quale ausilio terapeutico all'interno del servizio sanitario regionale";

IMPEGNA LA GIUNTA

- ad attivarsi presso il Ministero della salute affinché quanto legiferato in Toscana rappresenti idealmente la voce di tutti quei cittadini italiani che si trovano ad affrontare gravi e dolorosi stati di malattia;
- a chiedere altresì al Governo di assumere quel complesso di atti ed iniziative volti sia a garantire a livello nazionale l'accesso alle tipologie di farmaci sopra richiamati, sia nell'ottica di incidere significativamente sulla qualità della vita di migliaia di persone che chiedono di vedere rispettato il proprio diritto ad alleviare o attenuare le situazioni di sofferenza in cui versano a seguito di gravi patologie.

<i>M. ...</i>	(REMASCHI)
<i>Luca ...</i>	(MATERGI)
<i>... ..</i>	CIUCCHI
<i>... ..</i>	CHINCARINI
<i>... ..</i>	SGHERM
<i>... ..</i>	ROMANINI
<i>... ..</i>	(PAGHICINI)